

IL PRESIDENTE DEL CUS TORINO

«Cittadina funzionale alle nostre iniziative»

«Il Concerto in Altura è un appuntamento di tutta la valle, anche se al centro mettiamo Bardonecchia. Ma in realtà sin dalla sua prima edizione e ancora di più negli ultimi anni abbiamo cercato di coinvolgere tutto il territorio». È questa l'attesa di Riccardo D'Elicio, presidente del Cus Torino, per uno degli eventi che sono un vero fiore all'occhiello nel programma stagionale dell'Ente. E a ben guardare, quello del 31 luglio segna un vero spartiacque: «Rappresenta la nostra simbolica chiusura della prima parte di stagione, ma anche un ideale preambolo di quello che verrà. E nel 2016 sarà speciale, perché il Cus sta per festeggiare i suoi primi 70 anni. Ecco perché abbiamo invitato un'orchestra torinese, per dare un senso di maggiore coinvolgimento a tutta la Città Metropolitana che arriva fino a qua». Un appuntamento che serve anche a cementare la sinergia tra Cus Torino, Sistema Universitario e Bardonecchia: «Si sta realizzando quello a cui miravamo da tempo, avere un punto di riferimento concreto in montagna con una cittadina che sia funzionale alle nostre iniziative ma soprattutto alla voglia degli studenti di avere un'offerta sportiva e ambientale a 360° per 365 giorni l'anno». E il Campus ne è l'emblema: «Siamo riusciti a portare sulle nostre montagne olimpiche studenti universitari di tutto il mondo, dai cinesi agli americani. C'è grande voglia, tanta richiesta e il Campus già nel suo primo anno ha dimostrato di avere colto nel segno».



[f.dan.]